

La Malattia di Alzheimer

Salute e Benessere

Inviato da : Angela Vivo

Pubblicato il : 23/12/2023 9:30:00



Cosa Ã la malattia di Alzheimer? La malattia di Alzheimer (MdA) Ã la condizione patologica piÃ¹ comune tra le demenze. Di solito si presenta negli anziani (65 anni e oltre) e provoca un deterioramento progressivo della memoria, del ragionamento tale da alterare le capacitÃ di svolgere le normali attivitÃ quotidiane del paziente.



Si stima che una persona su dieci dopo gli 85 anni di etÃ sia affetta da MdA.Ã

La Malattia di Alzheimer

<http://www.dimensionenotizia.com/modules/news/article.php?storyid=11335>

La MSA \bar{A} è caratterizzata dalla morte di cellule nelle aree del cervello che controllano la memoria, il pensiero e il linguaggio. Con l'aumentare del numero di cellule colpite, aumentano il numero e la gravità \bar{A} dei sintomi che si manifestano. Per questa ragione la MSA viene definita una malattia degenerativa e progressiva.

Chi viene colpito dalla malattia di Alzheimer?

La malattia di Alzheimer colpisce soprattutto le persone attorno ai 65 anni di età eA e oltre. Dal momento che l'intera popolazione mondiale sta progressivamente invecchiando, il numero di persone affette dall'Alzheimer \bar{A} destinato ad aumentare.

Una piccola percentuale di individui con MSA sviluppa la malattia precocemente, cioè \bar{A} tra i 35 e i 60 anni di età. Si ritiene che questa forma a esordio precoce sia ereditaria, dal momento che i casi tendono a verificarsi all'interno di poche famiglie.

Tuttavia la maggioranza delle persone affette da MSA (il 95 per cento) sviluppa la malattia \bar{A} tardivamente; questa forma non \bar{A} propriamente ereditaria. La malattia di Alzheimer \bar{A} diffusa in tutti i gruppi etnici e classi sociali; colpisce sia uomini che donne, anche se \bar{A} un poco \bar{A} comune fra le donne.

Quali sono le cause della malattia di Alzheimer?

La medicina sta ancora indagando per individuare le cause della MSA. Le attuali conoscenze indicano che la perdita progressiva di cellule cerebrali \bar{A} associata al formarsi di placche anomale (placche di beta amiloide) intorno ad esse. Tali placche sono accumuli di frammenti di una proteina insolubile. Un altro segno caratteristico della MSA \bar{A} la presenza di "grovigli" all'interno delle cellule cerebrali costituiti da una forma anomala della proteina tau, una proteina che ha importanti funzioni nelle cellule sane. \bar{A} Tali strutture rappresentano il risultato ultimo di processi degenerativi che coinvolgono differenti sistemi cerebrali. \bar{A} \bar{A} probabile infatti che la MSA non sia provocata da una singola causa, ma da diversi fattori che possono influire in misura differente in ogni singola persona.

Nel malato di Alzheimer, in aree specifiche del cervello, si riscontrano bassi livelli di un neurotrasmettore chiamato acetilcolina e elevati livelli di un altro mediatore chimico, il glutammato.

Ad oggi i farmaci maggiormente in uso per il trattamento sintomatico della MSA sono molecole che normalizzano i livelli di acetilcolina. Accanto a questi, esiste un'altra classe farmacologica in grado di proteggere le cellule nervose dall'eccesso di glutammato che sembrerebbe essere dannoso per le cellule stesse.

Quali sono i sintomi della malattia di Alzheimer?

In generale i sintomi della MSA colpiscono la capacità \bar{A} di memorizzare, pensare e ragionare, nonché \bar{A} il comportamento e l'abilità \bar{A} a compiere le normali attività \bar{A} quotidiane.

I primi sintomi. La MSA inizia in modo lento e graduale: può \bar{A} essere difficile sospettarla ai primi stadi ed \bar{A} facile confonderla con la depressione o con i normali segni dell'invecchiamento. I primi sintomi comprendono piccole perdite di memoria, confusione e scarsa capacità \bar{A} di concentrazione, ma possono includere anche disorientamento, problemi di comunicazione, cambiamento della personalità \bar{A} , mancanza di motivazione. La velocità \bar{A} con cui la malattia progredisce verso una sintomatologia \bar{A} evidente varia da persona a persona. In tutti i casi la memoria continua a peggiorare, e l'individuo incontra difficoltà \bar{A} a svolgere le normali attività \bar{A} quotidiane, come cucinare, fare le pulizie, fare la spesa, lavarsi, vestirsi.

La persona che si ammala di MSA può \bar{A} manifestare comportamenti strani e insoliti \bar{A} — un segno piuttosto comune \bar{A} quello di vagare senza un motivo e una meta \bar{A} — o immaginare di avere visto cose o sentito voci inesistenti (allucinazioni). Con l'aggravarsi di questi sintomi, la persona diventa ovviamente sempre più \bar{A} dipendente dagli altri.

La progressione della malattia.

Negli stadi più \bar{A} avanzati i sintomi fisici si fanno più \bar{A} evidenti. La persona assume comportamenti inappropriati, presenta problemi di comprensione, può \bar{A} diventare aggressiva o manifestare segni di depressione, poiché \bar{A} alcune aree del cervello sono state danneggiate.

Il malato può \bar{A} manifestare difficoltà \bar{A} a mangiare, camminare, usare il bagno e svolgere altre funzioni di prima necessità. Spesso questi problemi si accompagnano a un generale deperimento fisico, e la persona tende a passare più \bar{A} tempo a letto o su una sedia a rotelle.

I sintomi della malattia di Alzheimer alterano anche la personalità \bar{A} complessiva dell'individuo, e ciò \bar{A} può \bar{A} turbare in modo particolare familiari e amici. Agli stadi avanzati \bar{A} probabile che una persona con MSA non sia in grado di riconoscere nemmeno i parenti e gli amici più \bar{A} cari. Può \bar{A} comportarsi in modo aggressivo, sgarbato, ostile. \bar{A} importante ricordare che tali cambiamenti sono determinati dalla malattia, e non dalla volontà \bar{A} del malato.

A

A